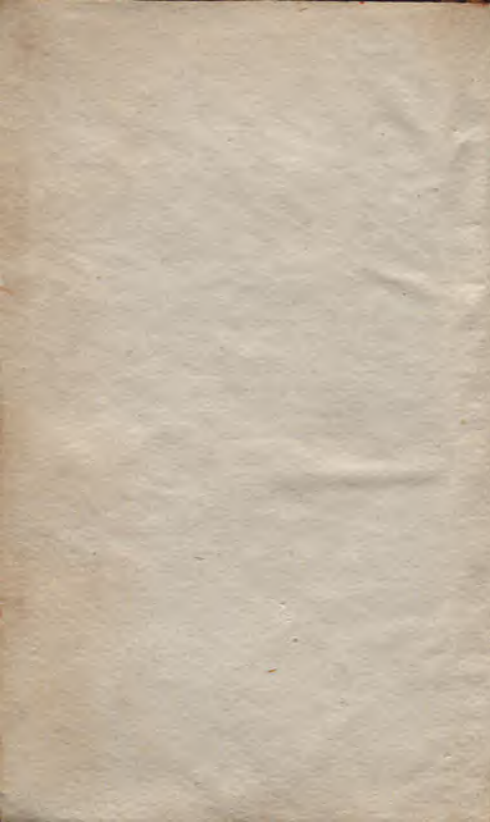


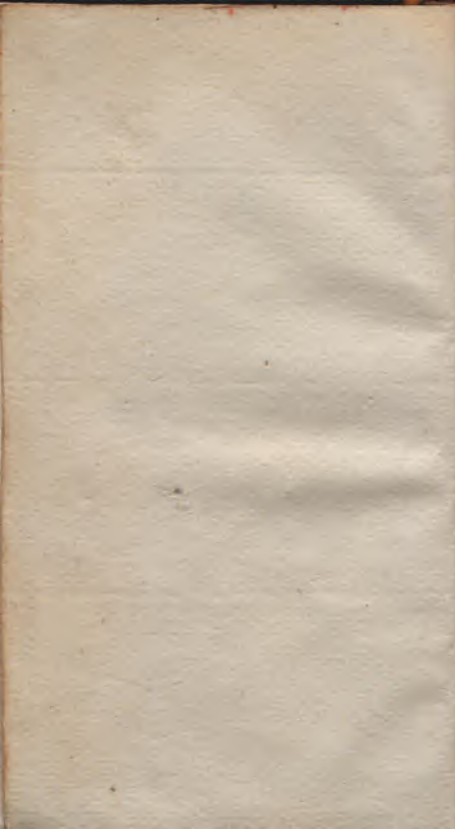
B. N. L.

5

ILUMINADOS







D I V E R S E

Orationi

$\frac{2}{3}$
 $\frac{3}{43}$

Da dirsi deuotamente alla

BEATISSIMA

VERGINE

&

Vtilissime ad ogni fedel Cristiano, specialm^{te}:

per

Ottenere gratie da Dio per mezzo della B. Verg^{ne}.

Apellido 257

Nº - 5



DIVOTISSIMA

Oratione

ALLA BEATISSIMA

VERGINE

Utilissima ad ogni
fedel Christ^{ino}



IN gran ser-
uo di Dio, e
della Beata
Vergine Ma-

ria, inspirato da DIO,
si mise à pregare la
Madre delle miseri-
cordie, che volesse ri-
uelargli qual cosa po-
tesse

2
teffe fare in questa
vita in suo honore,
che le foife più grato,
& accetto, vedendo il
Mondo, & i fuoi diuo-
ti feruirla con varie
maniere di diuotioni,
e così pregando, & af-
fligendofi questa Sant
Anima con asprissime
mortificationi di di-
giuni, & altre penitē-
ze, meritò, che nel ter-
mine di molti anni,
gli appariffe la Regi-
na de' Cieli, e gli di-
cesse.

Stima-

3
Stimatissima mi
è frata, o mio ca-
ro Figlio, la tua domā-
da. però qui son ve-
nuta per consolarti.

PRimo, fappi dū-
que, che non vi
è coia, che possa fare
Anima viuente, che
più mi sia cara, e sō-
uamente accetta, che
aiutarmi à ringratia-
re la SANTISSIMA
TRINITÀ delle gra-
tie incomprendibili,
che riceuei nell'atto
della mia Affontione
in

⁴
in Cielo. Imperò che
dal Padre Eterno fui
sublimata con frega
d'vn altissimo Impe-
rio sopra tutt'i Chori
de i Beatissimi Spiri-
ti.

SEcondo, dal Fi-
gliuolo fui do-
tata d'vn' eminentif-
sima sapienza sopra
tutte le Angeliche In-
telligenze.

TERZO, dallo Spi-
rito santo d'
vn tanto eccello d'amo-
re, e di carità, che non
fi

si può nè esprimere,
nè capire. Onde, o mio
caro diuoto, mi rico-
nosco così tenuta alla
Santissima Trinità,
che in eterno non bra-
merò mai cosa mag-
giore, che di glorifi-
care quel suo Santo
Nome con perpetue
lodi, e ringratiamēti.

CHi dunque
desidera pro-
mouere la sua salute
& acquistarsi la mia-
sicurissima protettio-
ne, e di più sperare
di

di ottenere a capo
 dell'esercitio d'vn
 anno quella gratia;
 che mi chiederò, se
 sarà expediente per
 la sua eterna salute,
 voglio, che ogni die
 lo adori l'Eterno Pa-
 dre recitando vn Pa-
 ter noster, & vn Aue
 Maria, & vn Gloria
 Patri; così dicendo.

PRO vi adoro Eter-
 no Padre, con
 tutta la Corte Cele-
 stiale, per mio Dio e
 Signore; & infinitamē-
 te vi

te vi ringratio da par-
 te della Beatissima
 Vergine vostra dilet-
 tissima Figlia, d'ogni
 gratia, e fauore, spes-
 cialmente di quella
 potenza della quale
 la sublimaste Affon-
 ta in Cielo.

Fatta vna profondis-
 sima adoratione, cō
 vn' altro Pater, vn'
 Aue, & vn' gloria co-
 me sopra, cosi si dica

QUO vi adoro kret
 tuo Figlie, cō
 tutta la Corte Celest-
 tiale

S
tiale per mio Dio, Si-
gnore, e Redentore;
& infinitamente vi rin-
gratio da parte della
Beatissima Vergine,
vostra diletteffima
Madre, d'ogni gratia,
e fauore specialmente
di quella somma Sa-
pienza, di che l'illuf-
traffe Affonta in Cielo.
Fatta l'adoratione, come
fopra, con vn altro Pater
& Aue, & vn Glòria, fi
dica.

SIO vi adoro Sa-
tiffimo Spirito
Lara

9
Paracrito per mio Dio,
e Signore, & infinita-
mente vi ringratio,
con tutta la Corte Ce-
leste à nome della Be-
atissima Vergine, vos-
tra amantissima Spo-
sa, d'ogni gratia, e fa-
uore, specialmente di
quella perfettissima,
e Diuina carità, con
la quale le accendete
il suo Santissimo, e
Purissimo Cuore nell
orto della sua gioiello
sissima Abbeccia in
cielo: & humanamente

io

vi supplico à nome
della vostra stimatissi-
ma Sposa, farmi
gratia della remission
de miei gravif-
simi peccati, dal pri-
mo instante, che poter
peccare; sin à quest'
hora presente, dolē-
domene infinitamē-
te, con proponimen-
to di riccuere più
tosto la morte, che
mai più offendere:
la vostra Diuina Ma-
està: e per gl' altissi-
mi meriti, & effica-
cis.

ciffima protettore
 della vostra amantif-
 sima Spofa, vi fup-
 plico à concedere à
 me, & à N. N.

il pretiofiffimo do-
 no della gratia vos-
 tra, e Divino Amore,
 col quale conceder-
 mi quei lumi, e par-
 ticolarì aiuti, per li
 quali l'Eterna Provi-
 denza Vostra ha pre-
 determinato di vo-
 lermi faluare, e in
 te condurre: e vo-
 fi dica tre volte la
 fequē

seguente Oratione.

OREMVS.

¶ Amulorum tu-
 sorum quaesu-
 mus Dòmine delictis
 ignosce; vt qui tibi
 placere de actibus
 nostris non valemus
 Genitricis Filij tui
 Dòmini nostri inter-
 cessione saluemur.
 Per eundem Dòmi-
 num nostrum Iesū
 Christum Filium
 tuum, qui tecum v-
 uit, & regnat in vni-
 uerse Spiritus Sanc-
 us.

13

Deus per omnia sa-
cula faculorū. Amen
Pregate la Santiffi-
ma Vergine, che v'im-
petri vna bona morte,
e la pace frà Prencipi
Christiani.

Sancta Maria,
& omnes San-
cti, & Sancta Dei in-
tercedant pro nobis
ad Dōminum, vt nos
mereamur ab eo ad-
iuuari, & saluari. A-
men

A medesima Be-
nignissima VERGINE
10

PO vi adoro Ver-
 gine Santiffi-
 ma, Regina de Cieli,
 Signora, e Padrona
 dell' Vniuerso, come
 Figlia dell' Eterne Pa-
 dre, Madre del suo
 dilettissimo Figli-
 uolo, e Sposa gratios-
 sissima dello Spiri-
 to Santo. E prostra-
 to a piedi, della vot-
 tra gran Maestra, cō
 ogni maggior humi-
 lità, vi supplico per
 quella diuina catti-
 di che foste form-
 mata.

is
mamente accumu-
lara Affonta in Cie-
lo, farmi tanta gra-
tia, e misericordia,
di riceuermi sotto
la vostra sicurissi-
ma, e fedelissima
protezione, e ser-
uermi nel numero
di quei felicissimi,
& auventurati sermi,
che portate scolpiti
nel vostro Virginal
petto. Degnateui Ma-
dre, e Signora mia
clementissima di ri-
ceuere questo mi se-
ro, &

16

ro, & impuro cuore:
pigliate la memoria,
la volontà, e tutte l'
altre potenze, e sensi
interni, & esterni, ac-
cettate gl'occhi, l'orec-
chie, la bocca, le ma-
ni, & i piedi, reggete
li conforme al bene-
placito del vostro Fi-
gliuolo, intendendo
ad ogni mouimento
di essi, di darli glo-
ria infinita. E per quel-
la Sapienza, di che v'
illustrò il vostro di-
lettissimo Figliuolo,

vi prego, e supplico
ad ottenermi lume, e
chiarezza per conoscere
bene me stesso, i
miei peccati, il mio
niente; e singolarmente
l'origine di essi,
che sono gl'affetti dell'
Anima, e le concupi-
scentze della carne, per
poterle odiare, e scac-
ciare da me; e di più,
lume per conoscere le
insidie del nemico
Infernale, & i suoi ab-
battimenti occulti,
e manifesti. Special-
mente

ics

mente, pietosiffi-
ma Madre, vi sup-
plico della gratia
N.

E poi si dica tre
volte.

VIRGO singularis
Inter omnes mitis
Nos culpis solutos
Mites fac, & castos

Amoroso eccesso
con DIO.

Ò martirio d'Amor, che
mi trafigge
ardo d'ararti o Dio
mà non ti posso

quanto desio.

Ogn hor così mi struggo,
 e mentre in tal martir
 languisce il cuore,
 mi conserua il torm^{to};
 e non l'amore.

Giesù mio se non sai,
 che t'ami tanto
 che senta in ogni loco
 strugger l'anima mia
 qual Neve al fuoco

Così gran duol m'accora,
 che ardirò di gridare
 ad alta voce,
 che è più la mia pena
 che la tua Croce.

Io sò ben, che per me
 tanto

tanto penasti,
mà bramavi il pattire
e morendo appagasti
il tuo defire.

Mà, ch'io vogli^a, e nō possa
sol per te liquefarmi
ogni momento,
perdonami mio Dio
ch'è più tormento

Le mie bragie, nō ceneri
pretendi, e brami,
acciò ch'io mora
col non morir
incenerisca ogn' hora
Perche m' infiammi il petto
voglio partè patir
mille martiri

se poi non corrispon-
di à miei desiri?

Se ti basta il volere,
ne curi il patir mio
quanto vorrei
si conformino à tuoi
li fini miei.



Oratione à GIESV
CHRISTO

QUERA, & inf-
nita miseri-
cordia di Dio, o ve-
re clemenza di Dio,
aprite l'orecchie della
vostra misericordia,
& at-

& ascoltatemi, e non
 guardate à mè misera
 peccatrice, donatemi
 questa gratia, che hu-
 milmente v'addimā-
 do. Pregoui Sig^r mio
 per il merito dell'An-
 gelo Gabriello, il qua-
 le fù Ambasciatore,
 quando discendesti
 dal Cielo in terra, e
 v'incarnasti nel ven-
 tre della vostra dolce,
 gloriosa Madre Ver-
 gine Maria. Pregoui
 Sig^r mio per il meri-
 to della vostra fan-
 tia.

tiffima Madre, quando andò à visitare S. Elisabetta, & il P. Gio: Battista fece gran festa per il Verbo Diuino, ch'era nel ventre della Vergine immaculata Maria. Pregoui Sig^r mio per il merito della S. Natiuità, e per quelli Santi Magi, che vennero d'Oriente ad adorarui, e vi offerirno Oro, Incenso, e Mirra. Pregoui Sig^r per il merito, quando la vostra santissima Madre

Madre fuggi in Egitto per camparui dalle mani d' Erode. Pregouui Sig^r mio per il merito quando la gloriosiffima Madre vostra vi perdette, & vi andò cercando trè di, e trè notti, & voi frauate à disputtare con quei falsi Giudei. Pregouui Sig^r mio per il merito di quella fomina altezza, & allegrezza, ch' ella hebbe quando vi trouò. Pregouui Sig^r mio, che mi confortiate

tiate, e concediate la
 gratia, ch'io misera,
 e sconfolata pierofa-
 mente vi dimando.
 Pregoui Sig.^r mio per
 il merito di quei trè
 ta trè anni, che ftefti
 in quefto mondo pe-
 regrinando, e patendo
 fame, e sete, freddo, e
 caldo per redimerci,
 noi miseri peccatori.
 Pregoui Sig.^r mio per
 il merito quando voi
 apparifti a gl'Apofte-
 li voftri, che ftavano
 fopra il Mare con tan-
 ta

ta pericolosa fortuna.
 Pregoui Sig^r mio per
 il merito quando re-
 fufitasti il Figliuolo
 della Vedoua. Pregoui
 per il merito Sig^r mio
 quando voi perdonaf-
 te alla Samaritana.
 Pregoui Sig^r mio per
 il merito, quando fa-
 tiafte con cinque pã,
 e doi pefci, cinque mi-
 la perfone. Pregoui,
 Sig^r mio per il merito
 quando illuminafte
 il Cieco nato. Pregoui
 Sig^r mio per il merito
 quan

quando voi perdonaste
a Maria Madalena
in casa di Simeone. Pre-
goui Sig.^r mio per il me-
rito quando resuscitaste
Lazaro. Pregoui Sig.^r
mio per il merito, qua-
ndo alle nozze di Galilea
faceste d'acqua vino.
Pregoui Sig.^r mio, per il
merito, quando steste
nel deserto, e digiunaste
quaranta giorni, e qua-
ranta notti, e poi il De-
monio vi venne a tenta-
re. Pregoui Sig.^r mio per
il merito quando gl'He-
brei

brei vi fecero honore
 la Domenica delle Pal-
 me, dicendo si benedice
 detto quello, che vie-
 ne nel nome del Sig^{re}
 Pregoni Sig^r mio per
 il merito, quando da
 Giuda foste tradito, e
 venduto trenta dena-
 ri il mercoledì santo
 Pregoni Sig^r mio per
 il merito di quella sa-
 ta cena, che faceste il
 Giovedì santo con li
 vostri Apostoli. Prego
 ni Sig^r mio per il me-
 rito di quel santo Sacra-
 men

mento dell' Altare, che
 faceste il Giouedi sa-
 ro. Pregoni Sig^r mio
 per il merito quando
 voi lauaste i piedi ai
 Discipoli vostri con
 tanta humiltà. Prego-
 ni Sig^r mio per il me-
 rito quando voi di-
 ceste a Pietro in quel-
 ta notte mi negherai
 tre volte auanti, che
 il Gallo canti, e delle
 promesse in oltro farai
 scordato. Pregoni Sig^r
 per il merito quando
 andaste nell' horto, e
 menaf-

menasti Pietro, Gia-
 como, e Giouanni. Pre-
 goui Sig.^r mio per il
 merito quando li tro-
 uaste, che dormiuano
 Pregoui Sig.^r mio per
 il merito quando di-
 ceste Padre s'è possibi-
 le leuare da me questo
 Calice, se non sia fatta
 la vostra volontà. Pre-
 goui Sig.^r mio per il
 merito quando sudas-
 te sangue, & acqua. Pre-
 goui Sig.^r mio, per il
 merito, quando Giu-
 da vi baciò, & haueste
 tanta

tanta humiltà. Pregou
ui Sig^r. mio, per il me
rito quando foste liga
to, e menato in Casa d'
Anna. Pregouui Sig^r. mio
per il merito di quella
crudel guancia, che
ui dette il ferro del Pri
cipe. Pregouui Sig^r. mio
per il merito quando
Pietro vi negò. Pregouui
Sig^r. mio, quando lo guar
daste con l'occhio della
misericordia, & egli
pianse amaramente, gli
perdonaste, e lo riccues
te in gratia, così conce
dete

dere à mè misera pec-
 catrice questa gratia
 la quale humilmente
 ui dimando. Pregoui
 Sig^r mio per il merito
 quando vi fù imben-
 data la faccia, e sputate
 chiata. Pregoui Sig^{or}
 mio per il merito quā-
 do foste menato à quel-
 li Principi, e Sacerdo-
 ti. Pregoui Sig^r mio
 per il merito quando
 foste presentato dinā-
 zi à Pilato. Pregoui
 Sig^r mio per il merito
 quando Pilato vi mā-
 dò à

dò à Herode. Pregoui
 Sig.^r mio per il merito
 quando Herode vi fe
 vestire di bianco trat-
 tandoui da pazzo. Pre-
 goui Sig.^r mio per il
 merito, quando foste
 ritornato à Pilato. Pre-
 goui Sig.^r mio per il me-
 rito, quando Pilato vi
 fe ligare alla Colonna
 donde foste battuto, e
 flagellato. Pregoui Sig.^r
 mio per quelle battitu-
 re, le quali furono sei-
 mila seicento, e sessan-
 ta sei. Pregoui Sig.^r mio
 per

per il merito, quando
 ui fù posta in capo la
 corona di spine. Prego-
 ui Sig.^r mio per il meri-
 to, quando le quindici
 spine vi passorono fin
 al cerebro. Prego ui Sig.^r
 mio per il merito quã-
 do, che vi fù posta la
 Croce in spalla, e voi
 Sig.^r mio non poteui
 portarla per debolezza,
 e stanchezza grande, che
 haueui. Prego ui Sig.^r mio
 per il merito quando
 giungeste al monte Cal-
 uario con gran agonia.
 Pre.

Pregoui Sig^r mio per il
 merito, quando foste in-
 chiodato con quelli tre
 chiodi spontati. Pregoui
 Sig^r mio per il merito,
 quando foste messo in
 mezo li doi ladroni. Pre-
 goui Sig^r mio per il me-
 rito quando la vostra
 sconfolata Madre sedea
 à piedi della Croce spar-
 gendo molte lagrime.
 Pregoui Sig^r mio per il
 merito, quando dicesti
 al Ladrone hoggi farò
 meco in Paradiso. Pre-
 goui Sig^r mio per il me-
 rito

rito, quando vi fù da-
to fiele, & aceto. Pre-
goui Sig^r mio per il me-
rito, quando vi fù dato
con la Lancia, e passato
il Cuore illuminaste
Longino, ch'era cieco.
Pregoui Sig^r mio per
il merito di tutte le
passioni, & obbrobrij,
che vi furono fatti. Pre-
goui Sig^r mio per il me-
rito, quando foste ele-
uato giù di Croce, &
posto nelle braccia del-
la vostra afflitta Ma-
dre. Pregoui Sig^r mio
per

per il merito, quando
il vostro Corpo santo
fù posto in Sepoltura.
Vi prego Sig.^r mio per
il merito, quando voi
discendeste al Limbo,
e traeste tutte l'Anime
giuste. Pregoui Sig.^r mio
per il merito della vos-
tra santa Resurrettione
Vi prego Sig.^r mio per il
merito di quella alle-
grezza, ch' hebbe la vos-
tra cara Madre, quãdo
che intese la vostra sa-
ta Resurrettione. Vi
prego Sig.^r mio per il
meri-

merito quando appariste à Maria Maddalena. Pregoui Sig^r mio per il merito, quando feste gratia à Moisé, & permetteste, che stesse sette Anni, che à quel popolo mai vi piouette, & poi gli deste quella bacchetta, con la quale desse in quel sasso, e l'acqua subito abondò, concedete à mè questa gratia, la quale vi ad dimando. Liberatemi Sig^r mio Giesù Christo così come liberaste Susan.

fanna da li falsi testi-
 monij. Liberatemi Sig^r
 mio Giesù Christo si
 come liberaste lona
 Profeta dal ventre del-
 la Balena. Liberatemi
 Sig^r mio Giesù Christo
 si come liberaste il po-
 polo d'Israel dell'Egit-
 to da le mani di Fara-
 one. Liberatemi Sig^r mio
 Giesù d'ogni mala for-
 tuna, & fatemi tanta
 gratia, che nemico alcu-
 no visibile, & inuisibi-
 le, habbi potestà d'offē-
 dermi, ne in vita, ne in
 morte

morte, & che niuno
mi possa separare dal
vostro diuino amore.
Liberaremi Sig^r mio
Gesù Christo da le
male lingue, date mi
tanta gratia, che sem-
pre con il cuore, e cõ
la lingua mia possa
laudare, e glorifi cà-
re il santissimo no-
me di continuo in
questa, e nel altra vi-
ta, in sempiterna se-
cula seculorum. Libe-
ratemi Sig^r Gesù da
fuoco, e da acqua, e da
ogni

ogni ria fortuna. O santissima Maestà del Paradiso, o fonte di misericordia, o conforto di tutti i tribulati, i quali uengano à voi Sig: mio Giesù Christo. Pregoui per quella vostra santissima Madre, che mi liberate dal nemico infernale. Pregoui dolcissimo Sig: mio Giesù Christo, si come liberaste Sidrac, Misach, & Abdenago dalla Fornace ardente, così liberatemi

ratemi dalle pene, e da-
 temi gratia, ch'io possa
 fare la volontà del Pa-
 dre vostro. Ancora vi
 prego dolcissimo Sig.
 mio Giesù Christo, co-
 si come concedeste a S.
 Gio: Euangelista (quã-
 do lui stette nell' Isola
 di Pathmos) la gratia,
 che fù obedito da venti
 e da gl' animali aerei,
 e terrestri. Et cosi vi
 prego dolcissimo Sig.
 mio Giesù Christo, che
 pietosamente voi mi
 concediate questa gra-
 tia

tia, la quale humilmē-
 te vi addimādo me vos-
 tra serua ingrata, & pec-
 catrice, per quella vos-
 tra infinita bonrà, mi-
 sericordia, & pietà, che
 in voi regna. Per om-
 nia secula seculorū.

Amen..

Oratione al nostro
 Sig.^r Giesù Christo.

O Dolcissimo,
 & amatissimo
 Sig.^r mio ritornate à mè
 che mi hauete creata
 alla vostra santissima
 imagine, ritornate à
 mè,

mè, che tanto vi aspet-
to, ritornate à mè for-
tuna de miei gaudij,
e fonte delle mie di-
lettationi; ritornate
à mè dolcezza mia
incredibile, venite:
à mè Signor mio, ve-
nite à consolarmi, e
dico venite, che con
le braccia aperte io
vi aspetto; che cessa-
te voi, che tardate
voi; ritornate Signor
mio benigno, acciò-
che la vostra humi-
lissima serua sia
da

da voi confortata, &
esaudita. Signor mio
Giesù Christo bene-
detto. Per infinita
saecula saeculorum.
Amen.

IL FINE



Contemplationi, e Mys-
terij, diretti à Dio, &
alla B. Verg^{ne}.

NEl primo Mis-
terio confor-
me

me la tua deuotione
 alza la mente à Dio, e
 pensa al gran benefi-
 tio, che fece Id dio quã-
 do mandò il suo Figli-
 olo à farfi huomo nel
 Ventre della Beata Ver-
 gine; pensa anche l'al-
 legrezza spiri tuale, ch'
 hebbe quando fù fatta
 Madre del Figliol di
 Dio.

IN Il secondo
 Mistero con-
 templa la Beata Vergi-
 ne, ch'andò à vifitare
 la sua Parente Santa
 Elifa-

Elifabetta la quale era
 grauida di S. Gio: Bat-
 tista, à questa saluta-
 tione fù ripiena Eli fa-
 betta dello Spirito san-
 to; pensa anche l'alle-
 grezza, ch' hebbe la Be-
 ata Vergine ragionādo
 con la sua santa Parē-
 re.

Il terzo Mif-
 terio alza il
 pensiero à quella vil
 Capañella doue la Bea-
 ta Vergine partori il
 nostro Signore; con si-
 dera quella Notte chia-
 ra

ra come il giorno, gl' Angeli, che cantauano, i Pastori, che corsero à vedere il Signore nato, la Beata Vergine inginecchiata auanti il suo Figlio Dio, & huomo, la grande allegrezza, che haueua di vederlo effendo il luogo così vile, e di questa humilita ringratiane Iddio.

AN El quarto Mistero cōpagnarci con lo spirito tuo l'humilità di.
Ma-

Maria, la quale se bene non era obligata.
 à quella Legge della Purificatione volse
 nondimeno presentarsi al Tempio col suo bā
 bino, e vāgli incontro con Simeone à riceuer
 lo con Diuotione nelle braccia dell'Intelletto
 e dell'affetto suo.

EN El quinto, &
Nl'ultimo Mis
 terio seguita con la
 tua mente l'adolora
 ta Madre Maria, che
 vā cercando il suo di
 letto

letto Figliolo con es-
sa lo ritrouerai in mez-
zo de Dottori, che dis-
puta; rallegrati con es-
sa Vergine, procura
di tener caro il tuo Si-
gnore, e non più per-
derlo, frequentarlo al
Tempio, & alle Chiese
oue sempre lo trouara
à darti buoni, e santi
documenti.



si

Contemplationi, e Mis-
terij dolorosi.

NEL primo Mis-
terio andarai
con la mente all'Orto
doue il tuo Signore
si ritroua in tanta
Agonia, che fuda san-
gue, e vedendolo cosi
adolorato, da Giuda
tradito, da Soldati,
legato, ne sentirai do-
lore, come anco la sua
Santissima Madre
Maria.

NEL secondo
Mistero fissa-
rai

rai l'occhio della mente al tuo Signore, il quale se ne frà legato ad vna Colonna, flagellato dalla pianta de piedi fino al Capo, non ti scordare della sua dolente, & afflitta Madre, che col Cuore raprefenta questi dolori.

AN? El terzo Mistero contemplerai il Rè del Cielo sbeffato schernito in mezzo di quei scelerati Ministri, che

che con vna Corona
 d'acutissime spine
 trapassarono il Cer-
 uello di quel sacro
 Capo, nel quale stà la
 Diuinità, che queste
 pungente spine traf-
 figgono il Cuore del-
 la sua Santissima
 Madre Maria.

¶ El quarto Mis-
 tero accom-
 pagnarai con lo spi-
 rito tuo deuoto il tuo
 Signore, il quale è
 condannato alla mor-
 te della Croce con
 due

due Ladroni aggrauato dà quel gran peso, sopra la quale doueua effer Crocifisso, se ne vā al Monte Calvario; ramentati della dolorata sua Madre, che pur fū presente à quella dolorosa Processione.

AN EL quinto, & ultimo Misero con quante lacrime potrai cauare da gl'occhi tuoi, salirai in fino al Caluario doue vedrai il tuo Reden-

dentore inchiodato
sopra la Croce in mez-
zo di due Ladroni;
che sparge tutto il suo
Sacratissimo sangue
per darti il Paradiso;
mirarai la dolorata
sua Madre come fer-
ma Colonna, e stabi-
le pietra nella santa
Fede.

F I N E



16
Contemplationi, e
Misterij vltimi
gloriosi.

AN El primo Mis-
terero farai la
debita preparatione
con dolore de tuoi
peccati, contemplarai
la gloria della Refu-
retione dalla Morte,
e cercarai parimente
di refuscitare trion-
fante dal peccato.

AN El fecondo
Misterero pro-
cura d'accompagna-
re con lo spirito tuo
il

il benedetto Christo,
che se ne va alla Ce-
lestre Patria ad aprir-
ti la Porta del Cielo,
e prepararti le strade,
à pigliare il possesso
di quell'eterna Eredi-
tà; ricordati, che con
tal gloria tornerà à
giudicare li viui, e
li morti; rallegrati
anche la festa con
la sua Santissima
Madre Maria di que-
sta mirabile Assensioe.

EN El terzo Mis-
terio entra cō
la

la mente nel sacro
Cenacolo doue sono
congregati tutti gl'
Apostoli con la Beata
Vergine in Oratione
aspettando il diuino
Consolatore lo Spiri-
to santo, il quale ven-
ne in forma di lin-
gua di fuoco, per dar-
li il dono delle lingue
di fuoco, infocate nel
vero fuoco della Ca-
rita, accioche con la
loro Predicatione con-
uertissero tutto il Mō-
do alla santa benedet-
ta

ta Fede.

NEl quarto Mif-
 tero accompagna-
 rarai con lo ſpirito
 tuo la ſolenne, e glorio-
 ſa entrata, che farà la Bea-
 tiſſima Vergine nella
 Trionfante Città del
 Cielo accompagnata nõ
 da vn Angelo, ne da
 dieci, mà dallo ſteſſo
 Rè della Gloria, e con
 tutta queſta Celeſte
 Corte con tanta feſta,
 e gloria, doue farà in
 tuo aiuto, e biſogno, &
 Auocata.

NEI

AN El quinto, &
ultimo Mis-
tero raccogli lo spiri-
to tuo, e vattene in Pa-
radiso doue vedrai la
Santissima Trinità:
Padre, Figliolo, e Spi-
rito santo vn solo Id-
dio nella quale confis-
te tutta la nostra Bea-
titudine, e vedrai la
Regina Maria Madre
alla destra sopra tutti
gl' Angelici Chori ves-
tita, del Sole Corona-
ta, di Stelle Calzata,
dalla Luna benedetta
non

61
non solo sopra tutte le
Donne, ma sopra tutte
le Creature; lui vedrai
presenti gl' Angeli, mi-
nistrare gl' Archange-
li, Trionfare i Princi-
pati, ralegrarsi le Potes-
tà, Signoreggiare le
Dominazioni, risplen-
dere le Virtù, Lampeg-
giare i Troni, rilu cer-
li Cherubini, arder li
Serafini, e tutti canta-
re lodi, e glorie à Dio.
lui vedrai il Choro
Apostolico sublimato
dalla turba de Martiri
i Dot-

62
i Dottori risplendenti,
come Stelle le candide,
e pure Verginelle, &
in somma tutti gl'eletti,
che godono Iddio
con sospiri, e lagrime.
Saluta questa Celeste
Patria dicendo Dio vi
salui dolce Patria, terra
di Promissione, posto
di sicurezza, luogo
di Refugio, Casa di
benedizioni, Paradiso
delle delitie, Regno
di tutti i secoli, Giardino
di tutti i fiori,
eterna piazza di tutti
i beni

i beni, Corona di tut-
ti i Giusti, fini di tut-
ti i nostri desiderij;
Dio vi salui Madre
Maria speranza nos-
tra, Centro de nostri
pensieri, qual noi ami-
amo, e qual sola desi-
deriamo .



Ad laudem D. Antoni de Padua.
Si quovis. Miracula,
Mors, cruor, calamitas,
Demon, Lepra fugiant,
Syrri surgant. Anni
Edunt Mare Vincula,
Membra, resque perditas,
Solvant et accipiant
Surditas et Cæci.
Solvant pericula,
Cæcat, et necessitas,
Narrent hi qui sentiunt;
Dicant Paduani,
Edunt Mare Vincula
Membra, resque perditas
Solvant et accipiant
Surditas et Cæci. P. Maria Laki
Edunt Mare Vincula
Membra, resque perditas,
Solvant et accipiant
Surditas et Cæci.
Ora pro. Robt. B. Augustini
et digni efficiamur &

Oratio. *Supplicatio pauperum infidelium
 nona lux Italiae, Nobile depositum
 vobis Laduane, per Antonij gratia
 Civitatis parvacimum: ne pro lapsu
 vobis tempus breve crevitum
 defluat mane. V. Emitte spira-
 tum tuum et creabuntur.*

*R. Et renouabit faciem istam.
 V. Domine exaudi orationem meam.
 R. Et clamor meus ad te veniat.*

Oratio.

*Deus qui circa fidellium Christi spi-
 ritus Illustratione docuisti: da
 Nobis in eorum spiritu verba se-
 ptere et id eius semper conuolati-
 ne gaudere.*

*Confitebor. Nisi iunior tuos quod
 me Domine Deus perpendas man-
 tis, et corporis sancti tui gaudere
 et amari. Beate Maria, Simeon
 regine intercessionem, et per dicit
 etiam in vita et orationem.*

Letitia.

In tuam tuam Deum Beati Antonij
Confessorij tui deprecatione votiva Leti-
fuit. Ut spiritualibus semper mu-
riatum auxilij, et gaudij perfru-
amur ceterum deo Christum
Dominum nostrum. Amen.

Invicem auxilium maneat semper
Nobiscum. Amen.

Brevi de S. Antonio contra A. Dem-
sue Civem Domini fugite parte
advenire. Vult Leo de Prudentia
Alleluia. Alleluia.

Opera di S. Antonio da Padova.

Capitolo e Loggia di S. Antonio di Virg-
nia, poltrone giuste di poveri
eccellente damonza, forma di au-
tore, stella risplendente di nobilita-
tore, nome di costumi, bellezza
di Paradiso, gloria di S. Antonio
di Virg. della gratia eterna
di Virg. e Virg. di Virg.

